

IL BILANCIO

Nuovi contagi, la curva torna a salire

La maggioranza dei casi in Emilia-Romagna e Lombardia
Negli ospedali ieri erano ricoverate ancora 776 persone

Le vittime

Nove morti concentrati in sole due regioni, diciotto non ne hanno registrato nessuno

Le guarigioni

Sette i territori dove ieri nessuno si è ammalato. In terapia intensiva restano 68 pazienti

ROMA Risalgono i contagiati nelle ultime 24 ore e torna a crescere la curva epidemica. Sabato i nuovi casi erano 188 in più rispetto a venerdì mentre ieri il bollettino del ministero della Salute ne ha registrati 234, tra cui ci sono i 26 positivi (su 28) tra gli immigrati sbarcati in Calabria.

Stavolta a gravare sull'impennata della curva non c'è la sola Lombardia: se infatti nella regione da sempre più colpita dalla pandemia i contagiati in più ieri sono stati 77, il 33 per cento del totale, ben il 30 per cento, ovvero 71 nuovi casi sono imputabili all'Emilia-Romagna, sempre a causa dei focolai di Bologna nelle aziende di spedizioni coinvolte nel cluster dei giorni scorsi.

Oltre la metà dei nuovi contagi è quindi divisa in parti sostanzialmente uguali tra Lombardi ed Emilia-Roma-

gna, i restanti casi sopra la decina sono nel Lazio (+20, anche qui riferibili soprattutto al focolaio della comunità del Bangladesh) e in Veneto (+16). Scendono in Piemonte, sono 4 in più, il giorno prima erano 7 in più, 4 casi in Abruzzo, 3 in Campania, ma in diminuzione rispetto ai 7 di sabato, 5 casi nuovi in Abruzzo mentre la Liguria, che sabato ne aveva registrati 6, ieri non ha riferito di nessun nuovo caso.

In totale le regioni che ieri non hanno registrato nuovi contagiati sono 7: oltre alla Liguria, anche Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e Basilicata. Nessun caso anche nella provincia autonoma di Trento.

Le vittime in più ieri sono state 9, di cui purtroppo 8 in Lombardia e uno in Abruzzo: nessun decesso di conse-

guenza si è verificato a causa del virus nelle altre 18 regioni. Sabato i morti erano stati 7. Il numero dei deceduti totali dall'inizio dell'epidemia è quindi salito a 34.954.

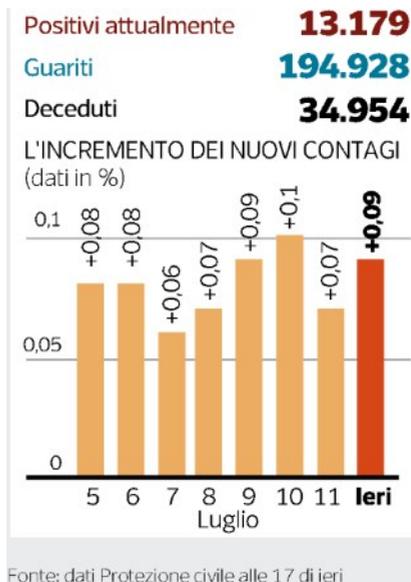
I tamponi effettuati in tutta Italia ieri sono stati 38.259, oltre 7 mila in meno rispetto a sabato. Ancora 776 pazienti sono in ospedale, 68 (+1, sabato +2) in terapia intensiva.

Solo 5 i nuovi casi a Milano città; la Lombardia è in recesso e buona la situazione generale italiana. Come previsto, sono infatti i singoli focolai a far crescere i dati in valore assoluto e in percentuale.

Ed è su questo fronte che occorre tenere alta l'attenzione: circoscrivere immediatamente i cluster e tracciare i contatti imponendo le quarantene, è l'unica via percorribile per governare l'epidemia.

Mariolina Iossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN ITALIA +234 +9

Lombardia +77 +8
8.004 70.297 16.748

Valle d'Aosta -
3 1.047 146

Piemonte +4
1.058 26.329 4.111

Liguria -
239 8.233 1.559

Toscana +1
331 8.869 1.122

Umbria +2
9 1.361 80

Sardegna -
9 1.229 134

Lazio +20
913 6.557 844

Campania +3
246 4.094 432

Prov. autonoma di Bolzano +5
88 2.286 292

Prov. autonoma di Trento -
26 4.450 405

Veneto +16
408 16.948 2.039

Emilia-Romagna +71
1.180 23.491 4.269

Friuli-Venezia Giulia -
79 2.911 345

Marche +1
167 5.650 987

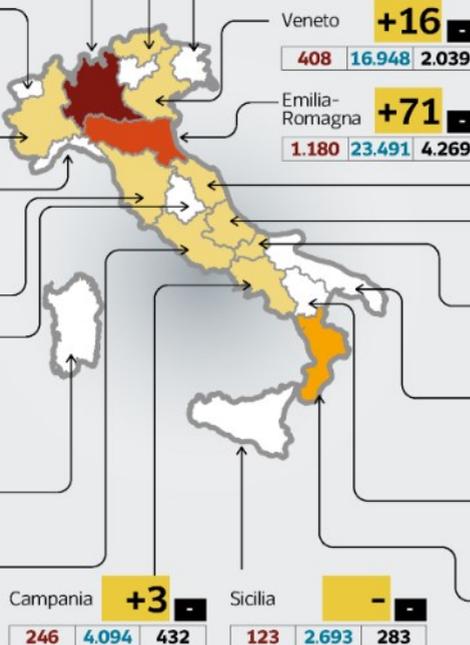
Abruzzo +5 +1
150 2.713 465

Molise +1
13 410 23

Puglia -
71 3.924 546

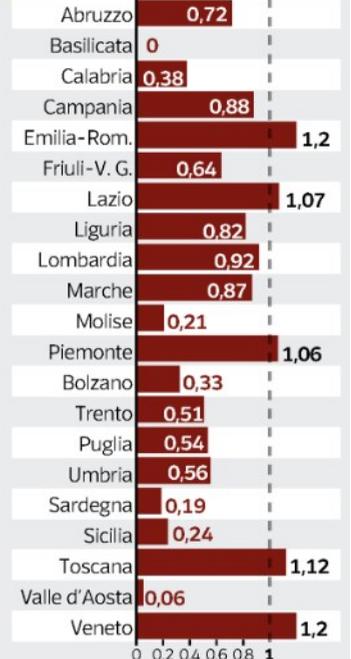
Basilicata -
5 374 27

Calabria* +28
57 1.062 97



L'INDICE RT

Monitoraggio del periodo 29 giugno-5 luglio
Rt indica il numero medio di infezioni generate da una persona infetta
se ha un valore **inferiore a 1** le nuove infezioni tenderanno a decrescere
più supera 1, tanto più rapidamente aumenterà il numero dei contagi



* di cui 26 soggetti positivi intercettati dallo screening condotto sui 70 migranti sbarcati l'11 luglio a Roccella Ionica, come segnalato dalla Regione Calabria

CdS